

Vista la LR 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) ed in particolare l'articolo 42 che prevede che la Giunta regionale fissi indirizzi per assicurare l'omogenea applicazione territoriale in materia di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi e delle prestazioni sociali, adattando alla realtà regionale le determinazioni del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 (Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.);

Atteso che nel territorio regionale sono attivi molteplici prestazioni e servizi sociali che presentano tra loro notevoli differenze e che pertanto, nell'ambito di quanto previsto dal citato articolo 42, si rende necessario procedere attraverso la predisposizione di più atti d'indirizzo che prendano in considerazione gruppi di prestazioni e servizi tra loro omogenei;

Ritenuto di affrontare innanzitutto le tematiche relative alla compartecipazione al costo dei servizi residenziali e semiresidenziali e più in particolare di individuare indirizzi per la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi a ciclo residenziale e diurno dedicati alle persone disabili;

Vista la propria deliberazione n. 481 del 18 marzo 2010 recante "LR 6/2006, art. 42. Indirizzi per la compartecipazione delle persone disabili al costo delle rette di servizi a ciclo residenziale e diurno. Approvazione preliminare";

Visto l'estratto del processo verbale n. 17/2010 della riunione del Consiglio delle autonomie locali n° 7 del 26 aprile 2010, agli atti della presente deliberazione, dal quale risulta che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, lettera b), della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia) il Consiglio ha espresso parere favorevole sulla citata deliberazione n. 481/2010;

Atteso che il parere favorevole è stato espresso con le raccomandazioni e proposte contenute nell'allegato A al su citato estratto del processo verbale che, per quanto qui interessa, riguardano in particolare la richiesta di stralciare il punto 5 (Disposizioni finali) degli indirizzi per la compartecipazione delle persone disabili al costo delle rette di servizi a ciclo residenziale e diurno approvati in via preliminare con la deliberazione 481/2010, nonché la richiesta di prevedere un'adeguata forma di monitoraggio a partire dalla prima applicazione degli indirizzi di che trattasi;

Ritenuto di accogliere le suddette raccomandazioni procedendo allo stralcio del punto 5 (Disposizioni finali) degli indirizzi di che trattasi e assicurando che sarà effettuato un adeguato monitoraggio sulla loro prima applicazione;

Vista la nota prot. n. 108/10 del 14 aprile 2010, agli atti del presente provvedimento, dalla quale risulta che la Consulta Regionale Associazioni dei disabili, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13 bis, comma 2, lettera d) della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104), ha espresso parere favorevole sulla delibera della Giunta regionale 18 marzo 2010, n. 481;

Ritenuto di approvare in via definitiva gli "Indirizzi per la compartecipazione delle persone disabili al costo delle rette di servizi a ciclo residenziale e diurno" nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Su proposta dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. Sono approvati in via definitiva gli "Indirizzi per la compartecipazione delle persone disabili al costo delle rette di servizi a ciclo residenziale e diurno" nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali provvederà a monitorare la prima applicazione degli indirizzi.